

ID Samira: 158718
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: FC025
Località: Forlì
Contenitore: Museo del Risorgimento "A. Saffi"
Numero di catalogo generale: 00000090
Oggetto: fotografia
Soggetto: esposizione della salma di Antonio Fratti nel salone comunale di Forlì
Autore: Canè Pietro Battista detto Canè Gian Battista

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000090
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	fotografia
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	esposizione della salma di Antonio Fratti nel salone comunale di Forlì
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
PVCL	Località	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96
LDCM	Denominazione raccolta	Fondo Maroncelli
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	4/III
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1902
DTSF	A	1902
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Canè Pietro Battista detto Canè Gian Battista
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1842/ 1926
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ applicazione su cartoncino/ gelatina ai sali d'argento (?)
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	270
MISL	Larghezza	390
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	DATI ANALITICI	

DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Foto dell'esposizione della salma di Antonio Fratti nel salone del Palazzo municipale di Forlì, contenuta in una cornice dorata.
NSC	Notizie storico-critiche	Antonio Fratti (1845- 1897), patriota, studiò dapprima matematica in Bologna, ma interruppe i corsi per non gradire quel genere di studi, benché lavorasse allora con il padre a un progetto di ferrovia tra Forlì e Firenze: il Badii però dice che era stato escluso da tutte le università del regno, per aver dato del "cortigiano" al prof. Occioni. Nel 1866 aderì alla Alleanza Repubblicana, appena fondata e, Aurelio Saffi segnalò il suo nome a Giuseppe Mazzini; lo stesso anno partì volontario nel battaglione "Bersaglieri Lombardi", come semplice soldato, tale rimasto a Mentana e a Digione nei Vosgi, ove fu poco dopo aver conseguita la laurea in Legge nell'Università di Roma. In unione al Conte Saffi e a Ulisse Golfarelli fondava nel 1871 la Consociazione Romagnola, organismo repubblicano risultato dalla trasformazione della Società del Progresso in sezioni politiche federate; e allorché il Saffi ed altri che ne erano gli esponenti, furono tratti in arresto a seguito di un convegno in Villa Ruffi sul Covignano nel 1874, come atto di solidarietà riuscì a farsi arrestare a sua volta in Rimini lo stesso giorno, benché non avesse partecipato alla pretesa cospirazione. Altri arresti subiva nel 1880 in Roma per le onoranze a Mazzini e nel 1882 in conseguenza dell'agitazione romana per l'impiccagione di Guglielmo Oberdan di cui era il depositario testamentale. Egli iniziò l'attività giornalistica in patria sulle colonne del Democratico, il primo periodico repubblicano apparso in Romagna, foglio di straordinario vigore battagliero, fondato, diretto e stampato da Antonio Danesi; nel 1876 diede vita in Forlì al settimanale Democrazia, tenuto a battesimo da Aurelio Saffi, e da allora si pone all'avanguardia di un movimento e di rivendicazione del diritto operaio, fondato sulla comunità dei doveri nell'associazione per il comune riscatto, contro ogni forma di individualismo o di livellazione della personalità umana, chiaro interprete del pensiero mazziniano, per questa sua costante battaglia sociale, chiamato nel 1891 in Milano a presiedere per designazione unanime, il convegno internazionale dei Diritti del Lavoro. Trasferitosi a Roma nel 1877 fece parte della redazione del Dovere con Maurizio Quadrio ed Edoardo Pantano, collaborò quindi ai periodici Lega della Democrazia di Alberto Mario e Democrazia di Ernesto Nathan; infine nel 1894 fondava la Rivista Popolare in cui riassunse il suo credo morale politico e sociale immutato anche in forme poetiche, di continuo espresso altresì nelle assemblee e di fronte alle folle, che lo ebbero caro per gli impeti generosi e l'azione garibaldina. Il 19 aprile 1891 entrò alla Camera per le elezioni suppletive, in rappresentanza dei Collegi di Forlì e

		Ravenna; rieletto nel 1897 invece di prendere parte ai dibattiti parlamenti, seguì Ricciotti Garibaldi nella spedizione di Grecia con grado di sottotenente e in Domokos cadde sul campo colpito al cuore. Nel 1902 vi fu la traslazione delle spoglie del patriota repubblicano dalla Grecia a Forlì.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBA	Autore	Mambelli A.
BIBD	Anno di edizione	1976
BIBH	Sigla per citazione	00230127
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2008
CMPN	Nome	Samorì S.